



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

**Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali - Sicurezza delle Città
Risorse Umane - Ordinamento della Regione**

RESOCONTO INTEGRALE n. 1/2019 (X Legislatura) DELLA SEDUTA DI I COMMISSIONE DEL 28 GENNAIO 2019

Argomento:

"Proposta di modifica del Regolamento relativo all'Ordinamento del Consiglio regionale della Campania – Delibera 369 del 27 febbraio 2015 –“ Reg. Gen. n. 648.

Elenco degli intervenuti:

Consiglieri regionali - Presidente Piscitelli Alfonso, Cirillo Luigi (Gruppo Movimento 5 Stelle) Passariello Luciano (Gruppo Fratelli D'Italia – Alleanza Nazionale) e Russo Ermanno (Gruppo Forza Italia).

Ore 10,15

Rappresentanti RSU Consiglio Regionale della Campania:

Sig.ri Damasco Raffaele, Gargiulo Luigi e Vitalba Luigi (RSU CISL FP), sig.ra Marianna Fragna (RSU CGIL FP), sig. Borrelli Antonio (RSU UIL FPL), sig. De Bernardo Rosario (RSU CSA R.A.L.), sig. Sepe Luigi (RSU DiCCAP) e sig. Gasparo Catello (RSU UGL FNA).

Ore 10,45

Rappresentanti RSA Dirigenza Consiglio Regionale della Campania:

Dott.ssa Giovanna Donadio (RSA - FEDIRETS – Dirigenza), dott. Enrico Gallipoli (RSA - UIL FP - Dirigenza),

Ore 11,15

Dott. Lucio Varriale (Direttore Generale Risorse Umane Finanziarie e strumentali);
Dott. Settimio Vinti (U.D. Pianificazione, Qualità, Controllo interno e Assistenza agli Organi di controllo);
Dott.ssa Magda Fabbrocini (Direttore Generale Attività Legislativa).

Presidenza del Presidente Piscitelli

La seduta ha inizio alle ore 10,15

PRESIDENTE (Piscitelli): Dichiaro aperta la seduta. Stamattina, anche in seguito alla Commissione che abbiamo fatto la volta scorsa circa la proposta di modifica del Regolamento relativo all'ordinamento del Consiglio regionale della Campania si è deciso, anche da una proposta fatta di un componente della Commissione che ho colto con grande piacere perché questo era il percorso che ci saremmo dati comunque a prescindere, di audire alcuni componenti di questo Consiglio regionale ed iniziamo stamattina con il sentire i rappresentanti RSU del Consiglio regionale della Campania



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

**Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali - Sicurezza delle Città
Risorse Umane - Ordinamento della Regione**

che sono rappresentati, stamattina, da: Damasco Raffaele (CISL), Gaspare Catello (UGL) ai quali passo la parola.

Vi devo aggiornare sul percorso che farà questo Regolamento. Avremo, in seguito alle audizioni e ai documenti che saranno presentati, tempo fino a mercoledì alle ore 12:00 per la presentazione, quindi al di là dei documenti che presenterete stamattina vi prego di essere precisi nelle cose sulle quali volete fare osservazioni, perché questo è il modo poi di esaminarli e di accoglierli o meno. Dopo mercoledì 12 ci aggiorniamo con la Commissione per approvare o non approvare. Passo la parola al signor Damasco Raffaele, rappresentante CISL.

DAMASCO RAFFAELE (RSU CISL FP): Buongiorno a tutti. Chiedo scusa per il ritardo che forse ha rallentato i lavori della Commissione. Parlerò a nome di 8 componenti su 9 della RSU, tutti tranne la UGL che parlerà tra qualche minuto credo.

Lasciemo agli atti un documento che è un po' il nostro sunto. Da tener presente che a noi è arrivato il testo nel tardo pomeriggio di giovedì, quindi il tempo era abbastanza risicato, però credo che vada bene così, siamo riusciti comunque ad esplicitare un nostro pensiero su questo articolo 15 in particolar modo.

Nel concordare con l'architettura generale dell'articolo 15 si specifica che questa RSU ritiene di essere stata convocata esclusivamente in ordine alle modifiche proposte dallo stesso. Qualora tale assunto fosse errato e questa RSU sarebbe costretta a chiedere un rinvio dell'incontro per esplicitare un giudizio complessivo sull'ordinamento, parimenti vi chiediamo di convocarci nel caso in cui gli ulteriori lavori della Commissione portassero alla modifica dell'articolo così come anche da noi osservato.

Nel merito quindi si pongono le seguenti osservazioni: articolo 15 comma 9, dopo le parole "i dipendenti" e prima delle parole "dell'autoparco" aggiungere le parole "individuati nell'articolo 11 ex comma 5". Ovviamente il comma 5 dell'articolo 11 deve essere abrogato.

Secondo punto. Articolo 15 comma 6. Dopo le parole "Determinato con decreto del Presidente del Consiglio regionale", aggiungere le parole "previa contrattazione con le RSU". Mi riferisco ad una sorta di trattato che già abbiamo fatto per il passato per i comandati, per i colleghi, per tutti insomma.

In considerazione delle attenzioni di cui questo Consiglio è oggetto da parte di organi di controllo esterno, rimangono delle perplessità in relazione all'aumento del numero dei comandati. Sicuri di un vostro benevolo accoglimento vi ringraziamo.

L'unica cosa che non abbiamo scritto è che la cosa che sta a cuore a tutta la RSU è il mantenimento dei tetti salariali attuali dei dipendenti, anche i lavoratori, a prescindere anche dei comandati.

Mi riferisco a qualsiasi tipo di modifiche o di situazioni che cambiano questo tipo di situazione altrimenti si andrebbe ad un decadimento economico del tetto salariale attualmente mantenuto, chiaramente il sindacato non è d'accordo, ma questo è tra parentesi. Ho concluso, grazie.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

**Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali - Sicurezza delle Città
Risorse Umane - Ordinamento della Regione**

PRESIDENTE (Piscitelli): Ringrazio il signor Damasco. Passo la parola a Gasparo Catello della UGL.

GASPARO CATELLO (RSU UGL FNA): Buongiorno a tutti. Abbiamo scritto alcuni rilievi in merito a questa proposta che avete presentato.

In riferimento all'oggetto faccio presente che i tempi di analisi del documento organizzativo, fondamentali per il buon andamento dell'ente, ai fini di un'efficace ed efficiente risultato, risultano inefficienti, in premessa si prende atto dell'aumento dei contingenti previsti dalle strutture di cui all'articolo quinto del Regolamento che non è compatibile in vigore della delibera 393 con quello attuale.

Il testo riporta la dicitura della legge trattandosi, invece, di un Regolamento.

PRESIDENTE (Piscitelli): L'altra volta c'è stata una comunicazione di errata correzione, risulta Regolamento e non legge, ribadito anche qui con un'altra missiva, per cui rispetto a quell'articolo 1 è di fatto corretto ed è Regolamento.

GASPARO CATELLO (RSU UGL FNA): Non si coglie l'impalcatura finanziaria necessaria al mantenimento delle strutture di supporto, tenuto conto delle criticità in essere legate alla legge 20. Inoltre, ogni struttura politica, di prassi, è supportata dalle strutture amministrative, pertanto si rappresenta che le attività di assistenza consiliari non possono prescindere dal coinvolgimento dell'intero personale di ruolo del Consiglio regionale della Campania. Non si comprende la gestione del personale di cui al comma 9, vale a dire i dipendenti dell'autoparco ed i collaboratori d'Aula.

Si segnala che appare non in linea con la normativa vigente la scelta di assegnare risorse finanziarie al personale impegnato con decreto del Presidente del Consiglio tenuto conto della separazione delle funzioni amministrative e politiche, ovvero delle tabelle retributive vigenti.

Si coglie, altresì, nell'ambito della struttura complessiva dell'ordinamento, la permanenza dell'articolo 8 del contratto nazionale che deve essere abrogato in quanto attualmente sostituito dall'articolo 13 relativo alle posizioni organizzative.

A riguardo è necessario prevedere, esplicitamente, l'istituzione delle posizioni organizzative le cui funzioni devono essere chiaramente definite anche con Regolamento successivo.

Tanto premesso si riferisce che l'attuale Regolamento rispondente ad una norma legislativa in vigore non può essere approvato allo stato se non si modifica preventivamente la stessa e si stabilisce l'assegnazione finanziaria di riferimento.

Ho concluso e la metto agli atti.

PRESIDENTE (Piscitelli): Sui percorsi si può essere d'accordo o meno, si possono presentare documenti che vogliamo, ma noi siamo in una fase in cui, al di là anche dei tempi per venire incontro a chi, in qualche modo, è stata affidata la verifica di quanto scritto, ma credo che questo testo ormai circoli da parecchio, però rispetto ai tempi possiamo concordare in Commissione come regolarci, ma adesso, al di là dei documenti



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

**Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali - Sicurezza delle Città
Risorse Umane - Ordinamento della Regione**

che voi presentate, credo che organizzandoci anche dal punto di vista di come gestire le prossime riunioni, siamo nell'ordine non più dei documenti, ma siamo nell'ordine delle osservazioni che vanno fatte.

DAMASCO RAFFAELE (RSU CISL FP): Nel nostro documento si faceva riferimento ad osservazioni.

PRESIDENTE (Piscitelli): La parola al consigliere Passariello.

PASSARIELLO: Come dice giustamente il collega non si deve aprire un dibattito, ma mi ero convinto, mi è stato fatto comprendere questo, che questa proposta di modifica era comunque frutto di una trattazione che era già stata fatta tra l'Ufficio di Presidenza e le organizzazioni sindacali, quindi, chiaramente, dissi: "Mi aspetto che quando si farà questa riunione nessuno dirà che occorrono delle modifiche perché questo è già il frutto", da quello che ho capito ci sono delle perplessità e se perplessità ci sono vuol dire che non tutto è stato discusso. Era solo quello che volevo comprendere.

DAMASCO RAFFAELE (RSU CISL FP): Non sono modifiche ma delle osservazioni e vanno sempre in linea con quanto già concordato, non è che la cosa cambi radicalmente, sono piccole osservazioni che secondo noi sono sempre utili, non è una discussione, questo era il senso.

PRESIDENTE (Piscitelli): Se non ci sono altri interventi, abbiamo recepito i documenti e nell'ambito dei documenti le osservazioni.

Ribadisco ancora che i tempi sono quelli che vi ho detto, che entro mercoledì alle ore 12:00 termina la possibilità di presentare altre osservazioni. La Commissione si riunirà poi l'altra settimana nell'attesa di concordare al meglio come venire incontro. Ci fermiamo qua, vi ringrazio per la presenza, sarete aggiornati in merito al percorso successivo.

I lavori terminano alle ore 10,30

Ore 10,45

PRESIDENTE (Piscitelli): Proseguiamo con le audizioni che la Commissione ha proposto a proposito della proposta di modifica del Regolamento relativo all'ordinamento del Consiglio regionale della Campania. È il turno adesso dei rappresentanti sindacali dirigenza Consiglio Regionale della Campania. Prende la parola la signora Donadio Giovanna, DIRER Dirigenti.

DONADIO GIOVANNA (RSA - FEDIRETS – Dirigenza): Da una lettura della proposta di Regolamento abbiamo solo qualche piccola osservazione, innanzitutto all'articolo 9 "Unità dirigenziali speciali di staff individuale" riteniamo che non essendo esaustivo



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

**Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali - Sicurezza delle Città
Risorse Umane - Ordinamento della Regione**

l'elenco degli organismi che stanno giustamente aumentando come rappresentanza di esigenze sociali, farei un riferimento alle leggi istitutive, quindi eliminerei l'elencazione che non è esaustiva degli organismi che potrebbe creare dei problemi facendo dei generici riferimenti alle leggi istitutive, anche perché ci troveremo poi nella difficoltà di rispettare la composizione prevista, d'altronde, dalle leggi, quindi un generico riferimento alle leggi in continua evoluzione.

Un'altra osservazione che riteniamo molto importante, che abbiamo fatto anche nelle precedenti consultazioni per le precedenti approvazioni del Regolamento, propongo di espungere da questo Regolamento i criteri per la retribuzione del personale dirigenziale che è squisitamente materia di contrattazione decentrata, quindi è impropriamente riportata nel Regolamento recante l'ordinamento, propongo di espungerlo.

Un'altra osservazione, relativamente ai criteri per la retribuzione del personale dirigenziale è l'uso della parola "livello", perché com'è noto la dirigenza regionale, o come adesso la contrattazione prevede delle funzioni locali, non prevede dei livelli perché il ruolo è unico, è parametrato in base alle funzioni che variano, solitamente, in base agli interpellati, all'alternanza, alla prevista rotazione delle funzioni dirigenziali.

Per quel che riguarda la (...), queste sono le osservazioni che portiamo a questo tavolo, con la speranza che questa volta siano accolte. Grazie.

PRESIDENTE (Piscitelli): Questo va sempre nell'ordine che fino a mercoledì alle ore 12:00 si possono presentare, è evidente che dopo, sulle osservazioni si farà un discorso.

DONADIO GIOVANNA (RSA - FEDIRETS – Dirigenza): Se mi permette volevo fare solo una precisazione: avevamo anche osservato qualcosa sulla graduazione delle posizioni organizzative, ma poi abbiamo ritenuto di non dare seguito in questa sede perché è materia di comparto, quindi va bene così.

PRESIDENTE (Piscitelli): I tempi sono quelli che vi ho comunicato. Credo che per i rappresentanti sindacali sia terminata l'audizione. Grazie.

I lavori terminano alle ore 11,00

Ore 11,15

PRESIDENTE (Piscitelli): Chiudiamo le audizioni di questa mattina ascoltando: il Direttore Attività Legislativa, Fabbrocini Magda; UD Pianificazione, Vinti Settimio; Direttore Generale Risorse Umane, Varriale Lucio.

L'oggetto dell'audizione è: "Proposta di modifica di Regolamento relativo all'Ordinamento del Consiglio regionale della Campania".

Passo la parola al direttore Varriale.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

**Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali - Sicurezza delle Città
Risorse Umane - Ordinamento della Regione**

VARRIALE LUCIO (Direttore Generale Risorse Umane Finanziarie e strumentali) Grazie Presidente e onorevoli Consiglieri. Su questa proposta credo che qualche riflessione vada fatta.

Mi limiterò a quello che è oggi, e significa che sta ancora in piedi la legge 20. Se questa è un'ipotesi ideale, quest'Ordinamento troverebbe un riferimento legislativo su come pagare quello che è stato scritto in questo Regolamento.

Un'altra ipotesi dice che ricorre nel Palazzo è che sembrerebbe che tra poco la legge 20 vada abrogata, se la legge 20 va abrogata ho il dovere d'informare l'Amministrazione che non essendoci un riferimento di legge tutto quello che sta scritto qua non può essere tradotto in atti di gestione da parte della dirigenza. In sostanza, ci troviamo di fronte ad un aumento della dotazione organica degli uffici di diretta collaborazione che non trovando sponda di riferimento legislativo andrebbero ad incidere sul fondo e questo la legge non ce lo consente, significa che stiamo mascherando operazioni di assunzioni, operazioni di ampliamento della pianta organica.

Credo che sia doveroso, da parte nostra, dare tutti questi elementi perché gli organismi di competenza del Consiglio possano eventualmente adottare la migliore soluzione.

Limitandoci al testo attuale, quindi in presenza della legge vigente, dobbiamo, a mio modo di vedere, fare qualche riflessione sui vari articoli.

Articolo 8, comma 5: "Il dirigente dell'unità dirigenziale al bilancio, ragioneria e contabilità analitica". "Contabilità analitica" credo che sia un linguaggio usato per i privati, ma non per la Pubblica Amministrazione. È una minuzia.

Articolo 9, comma 4: "È istituita l'unità dirigenziale di staff denominata pianificazione (...)". Seguono i punti A, B, C, D, F non dimenticando che invece il Consiglio ha istituito, con legge, altri organismi, quindi bisognerebbe contemplare tutti gli organismi.

PASSARIELLO: Mancano degli organismi?

VARRIALE LUCIO (Direttore Generale Risorse Umane Finanziarie e strumentali) Sì. Poi, abbiamo l'articolo 11, comma 3: "Gli incarichi di cui al comma 2". Bisognerebbe aggiungere il termine "istituiti", quindi: "Gli incarichi istituiti, di cui al comma 2, sono quelli previsti ai sensi del nuovo contratto nazionale".

Articolo 15. Sono la sostanza degli uffici di diretta collaborazione.

Credo che il comma 5, laddove specifica il trattamento economico dei coordinatori amministrativi, bisognerebbe meglio specificare questo aspetto perché ci potremmo trovare, domani, di fronte a dei ricorsi del personale che potrebbero lamentare delle facenti funzioni dirigenziali, quindi specificare un po' meglio perché è un punto sostanziale.

Comma 6: "Ai competenti degli uffici di diretta collaborazione e supporto agli organi politici spettano – sostituire "spetta" con "compete" – la misura di indennità articolata in fasce retributive e per categorie economiche di appartenenza determinate con decreto del Presidente del Consiglio". Credo che questa non sia una norma legittima perché il Presidente del Consiglio non può entrare nelle articolazioni delle indennità, perché spetta alla contrattazione.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

**Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali - Sicurezza delle Città
Risorse Umane - Ordinamento della Regione**

Il Presidente si può limitare alle sue competenze, quelle di nomina in Consiglio regionale, laddove ci sono delle vacatio nomina, ma credo che non possa entrare nella materia delle indennità spettanti.

L'articolo 8 è nella stessa direzione: "Il Presidente del Consiglio regionale dispone di un portavoce – ci mancherebbe – e con proprio decreto ne determina l'indennità". È sbagliatissimo, perché in teoria significa che il Presidente potrebbe riconoscere un'indennità di un milione di euro perché sta scritto nell'Ordinamento. Non spetta al Presidente, non è una competenza del Presidente determinare le indennità spettanti alle singole figure professionali.

(Intervento fuori microfono)

VARRIALE LUCIO (Direttore Generale Risorse Umane Finanziarie e strumentali) La modalità è contrattuale, quindi il Direttore si incontra con le organizzazioni sindacali, con le leggi nazionali. Non dimentichiamo che stiamo parlando di soldi pubblici e i soldi pubblici sono veicolati da leggi nazionali, anche la spesa dei servizi di giardinaggio è regolato, dice che non puoi spendere più del 3 per cento del Bilancio.

Non siamo in un mare nostrum dove tutti possono decidere dalla mattina alla sera qualcosa, si decide se c'è la legge, se non c'è la legge non si può fare. Penso che sia chiaro.

Il punto 9, sempre dello stesso articolo: "I dipendenti dell'autoparco e i collaboratori dell'Aula sono assegnati agli uffici di diretta collaborazione e supporto". Tecnicamente, materialmente, chi prepara gli atti? Quale dirigente? Quale servizio? Credo che vada meglio chiarito anche quest'aspetto.

Ancora, l'articolo 16 al primo punto: "Valutazione del personale". Andrebbe sostituito in: "Valutazione delle performance del personale".

Credo che abbiamo finito con queste osservazioni. Ripeto, la cosa importante per l'Amministrazione, è di avere tutte le informazioni più utili per la scelta, la scelta non compete a noi, la scelta compete agli organismi della politica.

Abbiamo fatto le osservazioni su alcuni capitoli tenendo presente giustamente che è ancora in vigore la norma di riferimento dei comandati, ed è giusto che sia intervenuto in questo ambito. Devo aggiungere che se eventualmente l'Amministrazione, ed è legittima la sua scelta, dovesse abrogare la legge 20, automaticamente metterebbe non in difficoltà, ma metterebbe nella non traduzione di atti amministrativi per applicare questo Regolamento. Grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE (Piscitelli): La parola al consigliere Passariello.

PASSARIELLO: Credo di aver capito che lei ci abbia detto che se parallelamente all'approvazione di questo Regolamento aboliamo la legge 20, questo Regolamento non è applicabile. Ho capito bene?

VARRIALE LUCIO (Direttore Generale Risorse Umane Finanziarie e strumentali) Sì.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

**Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali - Sicurezza delle Città
Risorse Umane - Ordinamento della Regione**

PRESIDENTE (Piscitelli): La parola al dottor Vinti.

VINTI SETTIMIO (U.D. Pianificazione, Qualità, Controllo interno e Assistenza agli Organi di controllo) Penso si debba fare un altro tipo di analisi. Non mi soffermo sugli aspetti del Regolamento, sui contenuti, piuttosto mi soffermerei su quelli che sono stati i rilievi della Corte dei Conti nel giudizio di parifica perché quelli ci danno la chiave per capire qual è il percorso da seguire, certamente la Corte dei Conti non è l'ultima degli arrivati. La Corte dei Conti divide i rilievi in due parti, cioè da un lato la Corte dei Conti, per quanto riguarda l'applicazione della legge 20 non eccepisce sulle strutture di diretta collaborazione in maniera diretta, eccepisce direttamente solamente per quanto riguarda la distribuzione della legge 20 ai dipendenti degli uffici amministrativi. La legge 20 demanda, per la propria applicazione, alla contrattazione decentrata.

Successivamente alla legge 20 è stato modificato il decreto legislativo 165 del 2001 che è il testo unico dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni. Se non sbaglio, l'articolo 40 del decreto legislativo 165 dice che sono nulli di diritto tutti i contratti collettivi decentrati che prevedono retribuzioni accessorie ulteriori e diverse da quelle che sono specificate dai contratti nazionali. La nullità di diritto è una nullità molto forte e siccome questa norma è una norma nazionale, non dimentichiamo che l'aspetto delle retribuzioni è attratto dall'ordinamento civile, quindi è materia riservata allo Stato, è questo che poi è uno dei motivi, anzi è il motivo per cui la Corte dei Conti ha impugnato la legge 20, non può essere non condiviso, cioè loro hanno ragione quando dicono che c'è una legge successiva Statale che per motivi di coordinamento, anche della finanza pubblica, ha vietato con la nullità, quindi con l'istituto della nullità di diritto, ai contratti collettivi decentrati di Ente di attribuire trattamenti economici accessori che non erano previsti dal contratto nazionale.

Per quanto riguarda tutte le eccezioni che vengono fatte dalla Corte dei Conti, riguardo all'erogazione della legge 20, a coloro che prestano servizio nelle strutture amministrative, il riferimento è corretto, cioè effettivamente c'è la violazione di quest'articolo 40 del 165.

Per quanto riguarda le questioni che la Corte dei Conti pone relativamente al Regolamento, la Corte dei Conti dice che la fonte regolamentare non è idonea a fare le cose che vengono fatte con il Regolamento perché con questa fonte regolamentare, quindi il Regolamento che è un atto amministrativo, vado ad istituire delle posizioni, quindi di fatto vado ad istituire una dotazione organica parallela per le strutture politicamente di diretta collaborazione con attribuzione di trattamenti economici, eccetera. Trovano, anche lì, un facile appiglio, perché anche questo è vero, è indiscutibile, tant'è che mi sono anche andato a vedere come hanno fatto le altre Regioni, perché le altre Regioni li hanno gli uffici di diretta collaborazione, hanno i responsabili delle strutture che hanno retribuzioni in qualche maniera equiparate a buona parte della dirigenza, non solo per quanto riguarda il coordinatore, però giustamente copiano il modello delineato dal 165.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

**Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali - Sicurezza delle Città
Risorse Umane - Ordinamento della Regione**

Il 165 in quella parte che si rivolge solamente alle Amministrazioni statali e che le Regioni hanno mutuato, dice che per le strutture di diretta collaborazione le Amministrazioni – in questo caso quelle centrali, Ministeri, eccetera – provvedono con un loro regolamento. Questo fatto l'ha deciso la legge, quindi il Regolamento che regola le strutture di diretta collaborazione dei vari Ministeri, quindi Uffici Legislativi, Gabinetto o altri uffici, regola la consistenza, quindi definisce la dotazione organica di questa struttura, ne definisce i trattamenti economici, ma ne definisce i trattamenti economici sempre con riferimento al contratto collettivo nazionale di lavoro di quell'Ente. Ad esempio viene detto che il Capo Ufficio Legislativo del Ministero di Economie e Finanze non può guadagnare più del Capo Dipartimento, quindi pone un limite massimo, e dice che l'attribuzione dello stipendio viene definita sulla base del profilo del soggetto che ricopre l'Ufficio, delle competenze dell'Ufficio, eccetera.

Il riferimento è sempre al contratto collettivo nazionale di lavoro.

(Intervento fuori microfono)

VINTI SETTIMIO (U.D. Pianificazione, Qualità, Controllo interno e Assistenza agli Organi di controllo) I soldi conseguono a tutto questo, è un altro discorso. Per poter far atterrare le cose che si vogliono realizzare su un terreno solido, dico solido perché gli atti devono avere delle forme tali da poter essere eseguite dagli uffici, senza nessun tipo di difficoltà. Il Regolamento apparentemente è più semplice, ma è un atto amministrativo, pone immediatamente delle grosse difficoltà agli uffici che devono dare esecuzione a questi atti, perché il Regolamento Amministrativo non può costituire quella dotazione organica separata per gli uffici di diretta collaborazione, non può stabilire le retribuzioni, nei termini in cui lo fa, non può fare una serie di cose, per cui purtroppo ci saranno una serie di uffici che queste cose, trattandosi di atto amministrativo, le dovranno fare rilevare.

(Intervento fuori microfono)

VINTI SETTIMIO (U.D. Pianificazione, Qualità, Controllo interno e Assistenza agli Organi di controllo) Sono tenuti a trasmettere gli atti alla Corte dei Conti. Viceversa, fermo rimanendo che è corretto, si può anche mediante Regolamento stabilire l'organizzazione degli uffici amministrativi, perché diverse Regioni lo fanno, ma lo fanno solamente per gli uffici amministrativi e fanno un'operazione di questo tipo, ho visto la Lombardia, l'Emilia Romagna, fanno tutti allo stesso modo, cioè c'è la legge che istituisce gli uffici di diretta collaborazione, ne stabilisce il numero, ne stabilisce i parametri massimi di riferimento, poi demanda all'Ufficio di Presidenza la definizione. La legge regionale stabilisce: i Gruppi hanno delle strutture composti da quattro persone, di cui il coordinatore ha una retribuzione che non può superare quella del dirigente.

(Intervento fuori microfono)



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

**Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali - Sicurezza delle Città
Risorse Umane - Ordinamento della Regione**

VINTI SETTIMIO (U.D. Pianificazione, Qualità, Controllo interno e Assistenza agli Organi di controllo) C'era una legge e non a caso non è stato mai impugnato niente fino al 2012, l'anno in cui è stata abrogata, perché c'era la copertura della legge. Non a caso le osservazioni del commissario partono proprio dal 2013, perché dal 2013, con l'entrata in vigore di questo Regolamento ci siamo trovati in una situazione scoperti.

Se queste cose si vogliono fare, secondo me, vanno fatte con le modalità corrette. Non entro nel merito del Regolamento, ci sono diverse cose che secondo me non vanno, però è nell'impostazione, cioè ci vuole una legge che metta delle pietre, dei blocchi, i blocchi sono sostanzialmente il numero e la struttura degli uffici di diretta collaborazione stabiliscono quelli aspetti essenziali, avendo a riferimento il contratto nazionale, demandi all'Ufficio di Presidenza di fare una regolamentazione che però tenga sempre conto, per quanto riguarda le retribuzioni del contratto collettivo nazionale di lavoro, che è la norma di riferimento, e che possa – come hanno fatto alcuni Consigli – demandare all'Ufficio di Presidenza l'organizzazione degli uffici amministrativi.

(Intervento fuori microfono)

VINTI SETTIMIO (U.D. Pianificazione, Qualità, Controllo interno e Assistenza agli Organi di controllo) È vuoto questo, non ha il potere di fare le cose che si vogliono fare, non si possono istituire con Regolamenti le strutture di diretta collaborazione, perché quella è una dotazione organica a parte separata, deve andare con la legge. Io che devo dare esecuzione a quella cosa, mi trovo scoperto.

(Intervento fuori microfono)

FABBROCINI MAGDA (Direttore Generale Attività Legislativa) L'ho letto quando mi è arrivato sul tavolo, insieme ai colleghi, ne ho parlato con il Segretario Generale. Certo, il Regolamento è stato fatto con delibera e con un atto amministrativo, in base alla legge 1 del 2012, quindi poteva essere modificato con delibera.

La strada della proposta di legge, che era quella intrapresa, è stata modificata in corso d'opera. A mio avviso sarebbe stata meglio una proposta di legge.

PRESIDENTE (Piscitelli): Devo fare una rettifica, perché le osservazioni scadono non mercoledì, ma giovedì a mezzogiorno, per cui abbiamo qualche giorno in più per poterle presentare.

Accoglieremo e valuteremo assolutamente quanto detto in Commissione questa mattina. Ci organizzeremo con incontri successivi per verificare la strada da prendere e le scelte da fare.

Vi ringrazio della presenza e dell'apporto che avete dato.

CIRILLO: Non ho compreso qual è la strada da perseguire, ho sentito osservazioni dal punto di vista di rilievi sulla legittimità di determinazioni di trattamenti economici che



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

**Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali - Sicurezza delle Città
Risorse Umane - Ordinamento della Regione**

passano per vie che non prevedono contrattazione. Sulla forma dell'atto che dovrebbe essere, a questo punto, non sostenibile, non so se dire illegittima, non attuabile o non praticabile, penso che un atto che non possa tradursi in atti consequenziali è un atto vacante.

Non ho capito questa mattina cosa stiamo facendo. Sto ascoltando in silenzio, poi mi interrogo: di cosa stiamo parlando?

Purtroppo come Gruppo politico nell'Ufficio di Presidenza non ci siamo e quindi a questi lavori non abbiamo partecipato, e ne devo dare atto. Apprendo che i vari direttori hanno sollevato osservazioni differenti, tutte non proprio a favore delle modalità. Cosa facciamo? Osservazioni per procedere con l'iter?

Di solito quando ci sono osservazioni per migliorare un atto abbiamo un iter, quando le osservazioni sono state non proprio costruttive, sono state quasi più demolitive, ma non nel senso negativo, nel senso che sono stati fatti rilievi che non vanno nei contenuti, vanno proprio a demolire l'atto. Vorrei solo capire il Presidente come ha intenzione di coordinare i lavori.

PRESIDENTE (Piscitelli): Intanto prendo atto che sei seduto al tavolo, pare che la volta scorsa vi volevate alzare e ve ne volevate andare. L'altra volta ho dovuto trattenere al tavolo i rappresentanti del Movimento 5 Stelle perché dicevano che siccome non sono nell'Ufficio di Presidenza la cosa non interessa.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Piscitelli): Tu non c'eri, perciò fai questa domanda, c'erano altri colleghi al posto tuo e quindi la pertinenza della domanda non è proprio il massimo.

Ho tenuto al tavolo, nella discussione, i tuoi colleghi del Movimento 5 Stelle che addirittura si volevano alzare e se ne volevano andare, dicendo che stiamo discutendo di un argomento e rispetto all'argomento avremmo acquisito tutte le notizie utili. Per cui, anche se non fate parte dell'Ufficio di Presidenza, in quel modo avevate la possibilità di chiarimenti, di partecipazione e di confronto, oltre che di suggerimenti.

È evidente che rispetto al Regolamento e rispetto alla legge, rispetto anche alle osservazioni che hanno fatto i sindacati e gli altri componenti questa mattina, faremo una valutazione con i tecnici, con l'Ufficio di Presidenza e verificheremo. Quella è la strada opportuna da mettere in campo, dopodiché quel lavoro di sintesi lo riportiamo in Commissione e in Commissione valuteremo il percorso che tutti insieme dobbiamo scegliere. Questo è quanto.

Le osservazioni devono pervenire per iscritto.

VARRIALE LUCIO (Direttore Generale Risorse Umane Finanziarie e strumentali) Se dovessimo limitarci alla giornata di oggi, quest'ordinamento trova la sua applicazione, perché la legge 20 è ancora in vigore.

Non è un punto interrogativo. È un ordinamento dove ad oggi non abbiamo avuto nessuna notifica dalla Corte Istituzionale che ha dichiarato illegittima la legge 20, per cui



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

**Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali - Sicurezza delle Città
Risorse Umane - Ordinamento della Regione**

questo Regolamento degli uffici trova una copertura e il riferimento di legge è la legge 20.

Ho aggiunto, visto e considerato che all'interno del Palazzo si sta parlando di quest'abrogazione, un altro scenario è che se abrogiamo la legge, quest'ordinamento non può essere applicato dagli uffici.

PRESIDENTE (Piscitelli): È un argomento di discussione successivo. Ho preso atto di quanto avete portato in audizione, per le discussioni successive ci organizzeremo nel confronto successivo, dove ognuno per le proprie competenze si regola come può. Entro mezzogiorno di giovedì devono arrivare le osservazioni scritte. Grazie.

I lavori terminano alle ore 12.05.